



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

ORDINANZA SINDACALE N° 4 DEL 25/01/2026

Oggetto: SGOMBERO TEMPORANEO E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE A SEGUITO DI DISSESTO DEL COSTONE ROCCIOSO RETROSTANTE - MISURE PRECAUZIONALI SU IMMOBILI CONFINANTI - EMERGENZA METEO.

IL SINDACO

PREMESSO CHE il territorio comunale è stato interessato da intense e persistenti precipitazioni di carattere torrenziale, tali da determinare diffuse criticità di natura idrogeologica;

CONSIDERATA la gravità dell'evento avvenuto a causa delle copiose piogge della notte del 23 gennaio scorso, in conseguenza delle piogge del 19-20-21 gennaio per cui è stata diramata l'allerta rossa come da bollettini pubblicati dalla Protezione civile regionale;

CHE tali eventi meteorologici risultano coerenti con i bollettini di allerta emessi dalla Protezione Civile della Regione Sardegna;

CHE per tali motivi è stato attivato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con ordinanza sindacale n. 3 del 19.01.2026, tuttora operativo e non ancora formalmente cessato, nell'ambito del quale si colloca la presente ordinanza quale atto consequenziale e di prosecuzione delle misure di gestione dell'emergenza in atto;

DATO ATTO CHE in data 24/01/2026 alle ore 12:00 circa, a seguito di segnalazione pervenuta al Comando di Polizia Locale, veniva richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per un evento di distacco di materiale lapideo/roccioso avvenuto all'interno del cortile di un'abitazione privata sita in [REDACTED] – Comune di Sant'Antioco, identificata catastalmente al Foglio [REDACTED], Particella [REDACTED], occupato dal sig. [REDACTED], nato a [REDACTED] in data [REDACTED] residente in Sant'Antioco (SU) in [REDACTED] e, dalla sig.ra [REDACTED], nata [REDACTED] in data [REDACTED] residente in Sant'Antioco (SU) in via [REDACTED] veniva effettuato un sopralluogo alla presenza del Sindaco, del Comandante della Polizia Locale e di alcuni agenti in servizio, del Responsabile del Settore tecnico e del coordinatore della squadra tecnica e di una squadra dei Vigili del Fuoco, che procedevano a sopralluogo tecnico congiunto;

CHE inoltre :

- durante il sopralluogo veniva accertata la presenza di un costone roccioso a monte dell'immobile, di altezza considerevole, con evidenti segni di alterazione e imbibizione d'acqua, in conseguenza delle recenti e copiose precipitazioni meteoriche;
- all'interno del locale seminterrato dell'abitazione si riscontravano infiltrazioni e affioramenti d'acqua dal pavimento e dalla parete posta a monte;
- non risulta allo stato attuale possibile escludere la presenza di ulteriori porzioni instabili o soggette a possibile distacco, né è possibile intervenire in sicurezza dall'alto del costone, stante il rischio per gli operatori;
- in sede di sopralluogo, i Vigili del Fuoco, il Sindaco e tutti i presenti concordavano sulla necessità di procedere allo sgombero temporaneo dell'immobile, al fine di tutelare l'incolumità dei residenti;
- l'evento non ha cagionato danno alle persone;
- il crollo della porzione di costone roccioso causava il riversamento delle macerie sino alla portofinestra che conduce dalla cucina al porticato posto sul cortile posteriore, causandone anche l'apertura;
- i proprietari dell'immobile manifestavano la disponibilità volontaria a trasferirsi temporaneamente presso altro alloggio sito in [REDACTED];
- successivamente al sopralluogo sul primo immobile, al fine di valutare l'estensione del fenomeno, veniva effettuato sopralluogo tecnico anche su ulteriori due edifici posti sui lotti vicini, anch'essi con prospetto



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

posteriore in affaccio sul fronte roccioso interessato dallo smottamento;

- in via prudenziale è stato concordato con i proprietari di interdire temporaneamente l'accesso e la permanenza nell'area retrostante l'abitazione, direttamente interferente con il costone.

VISTE a riguardo:

- la relazione di intervento della Polizia Locale;
- la relazione di sopralluogo del 24/01/2026 a firma del Responsabile del Settore Tecnico Comunale;

ACCLARATO che:

- l'area interessata ricade in zona classificata dal PAI regionale come area a pericolosità moderata da frana (VHg1) e a danno potenziale molto elevato (VD4);
- l'inquadramento territoriale e pianificatorio evidenzia che l'area oggetto di sopralluogo ricade in un contesto già riconosciuto come sensibile sotto il profilo geomorfologico, con classificazioni di pericolosità e danno potenziale tali da rendere particolarmente rilevanti, ai fini della sicurezza pubblica e privata, i fenomeni di instabilità del versante riscontrati in sede di sopralluogo diretto;
- sussistono i presupposti di contingibilità e urgenza per l'adozione di provvedimenti immediati a tutela della pubblica e privata incolumità;

ACCERTATO quindi che Il fenomeno di instabilità:

- ha già prodotto distacchi reali di materiale lapideo;
- interessa un unico fronte di versante continuo;
- si inserisce in area classificata PAI come Hg1 + VD4;
- il quadro complessivo configura una condizione di instabilità diffusa del versante, con pericolo attuale e potenziale per la pubblica e privata incolumità

CHE le misure adottate immediatamente consistono:

- adozione di apposita ordinanza di sgombero temporaneo del primo immobile;
- spostamento volontario dei proprietari;
- interdizione area posteriore secondo e terzo immobile;
- nessun intervento diretto sul costone per motivi di sicurezza.

CHE le azioni successive da adottate nell'immediato solo dopo aver effettuato opportuno sopralluogo con geologo esperto e tecnici incaricati dall'Amministrazione, al termine del quale si deciderà in merito alla rimozione macerie, alle opere provvisorie, all'eventuale consolidamento strutturale e al ripristino delle condizioni di sicurezza;

In via prudenziale e cautelativa, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, si ritiene necessario mantenere le misure adottate fino all'esito delle verifiche tecniche specialistiche, rinviando ogni decisione definitiva sugli interventi strutturali alle valutazioni del professionista geologo incaricato;

Ritenuto di dover adottare le presenti misure anche sulla base delle risultanze emerse nel corso del sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco, in attesa della formale acquisizione agli atti della relazione tecnica;

VISTI:

- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'Ordinanza sindacale n. 3 del 19.01.2026 per l'Adozione delle misure di protezione civile. istituzione ed attivazione del centro operativo comunale (c.o.c.) per condizioni meteo avverse il D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile);
- la Legge Regionale Sardegna 17 gennaio 1989, n. 3 recante "Interventi regionali in materia di protezione civile";



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

- il Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con D.G.R. n. 1/9 dell'8 gennaio 2019 e aggiornato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/50 del 29 dicembre 2023, e comunque vigente ai sensi della normativa regionale in materia di protezione civile;
- la normativa vigente in materia di tutela della pubblica incolumità;
- il testo unico dell'Edilizia dpr. 380/2001 e s. m.i.;
- la normativa regionale in materia di edilizie e urbanistica vigente;
- il piano urbanistico comunale vigente e quello in adozione;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico vigente PAI;

ORDINA

1. Lo sgombero temporaneo dell'immobile sito in via [REDACTED], occupato dal sig. [REDACTED] e dalla sig.ra [REDACTED] sopra generalizzati, con decorrenza immediata, per il tempo necessario all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi;
2. Il divieto di utilizzo e accesso all'immobile di via [REDACTED] fino a quando non saranno compiute le opportune azioni - stabilite dall'Amministrazione Comunale - per garantire l'incolumità degli occupanti e in generale di tutte le persone potenzialmente coinvolte e solo all'esito di opportuno sopralluogo e indagini diagnostiche da effettuarsi celermente con geologo e tecnici esperti incaricati dall'Amministrazione, al fine di chiarire e accertare le condizioni di stabilità del costone tali da garantire l'incolumità alle persone tutte;
3. In via precauzionale, il divieto di utilizzo della parte posteriore dell'immobile sito in via [REDACTED] appartenente al sig. [REDACTED] e al suo nucleo familiare ed il divieto di utilizzo della parte posteriore dell'immobile sito in via [REDACTED], appartenente al sig. [REDACTED] e al suo nucleo familiare, fino alla conclusione delle verifiche tecniche e alla messa in sicurezza del costone, senza disporre lo sgombero dell'intero fabbricato;
4. Alla struttura tecnica comunale e alla Polizia Locale con eventualmente l'ausilio dell'Associazione di volontariato locale di protezione civile e della compagnia Barracellare, di porre in essere tutte le azioni necessarie a garanzia dell'incolumità delle persone interessate e occupanti gli immobili con affaccio sul costone roccioso suddetto;
5. Al Responsabile del Settore Tecnico di disporre l'immediato incarico ad idoneo e esperto professionista geologo coadiuvato eventualmente da altri professionisti esperti per effettuare apposito sopralluogo tecnico specialistico e tutte le indagini diagnostiche e analisi necessarie per accertare le reali condizioni del versante a monte delle abitazioni, dando atto sin d'ora che le risorse economiche necessarie dovranno trovare copertura finanziaria in apposito capitolo da istituire, a cura del Responsabile del Settore Finanziario, nel bilancio comunale annualità 2026;
6. Ulteriormente si dispone che, al fine di supportare la famiglia dimorante in [REDACTED] sia individuata e incaricata una ditta specializzata nel movimento terra, rimozione delle macerie e messa in sicurezza delle parti pericolanti del costone roccioso;
7. Alla Polizia Locale di vigilare sull'esecuzione della presente ordinanza.

AVVERTE

8. Che il rientro nell'immobile dei sigg. [REDACTED] e la piena fruibilità delle aree interdette potranno avvenire esclusivamente dopo aver accertato la sussistenza delle condizioni per fruire l'immobile in sicurezza;
9. Che in caso di inosservanza si procederà ai sensi di legge;

DISPONE

La notifica della presente ordinanza:



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

- *al sig.* [REDACTED];
- *alla sig.ra* [REDACTED];
- *al sig.* [REDACTED];
- *al sig.* [REDACTED];

nonché la trasmissione per competenza:

- *alla Prefettura;*
- *al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;*
- *a tutto l'apparato tecnico in forza al Comune, ciascuno per le sue competenze;*
- *al C.O.C.;*
- *al Comando di Polizia Locale;*
- *alla Direzione generale della protezione civile regionale;*
- *Che in caso di inosservanza si procederà ai sensi di legge;*

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione ed esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg, ovvero
- ricorso al TAR della Sardegna entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Redattore: CLAUDIO LEDDA

Dalla Residenza Municipale, lì 25/01/2026

Sottoscritta dal Sindaco
IGNAZIO LOCCI
con firma digitale